live th-love th-live th-love

PREMESSA



Voglio, con più energia di altre volte, dichiarare che le attività sportive e lo sport popolare sono una delle avventure più formative e socializzanti.

mettiamo insieme la gente più diversa, riusciamo a canalizzare irruenza, competitività, voglia di vincere, di vivere, di urlare come in nessun altro ambito.La teatralità, il protagonismo, gli interessi, che deformano e distruggono alcuni sportivi, sono presenti sia nello sport, come in altre attività artistiche e no. Ma non ci devono obbligare a demordere e a demotivarci. La società del successo facile e del prodotto garantito, si é insediata a tutti i livelli. Cadere nella trappola che tutto è nero, brutto e sporco, fa tendenza e qualunquismo. Denunciare è più facile che ricominciare

e chilometri in mountain-bike, che con gli ostacolo con il cavallo, entrare in un prato verde circondato da gente, buttare dentro restare un'emozione da batticuore. Anche i sogni usano spesso arrivare con le scarpe da

> Il Presidente Onorario don Antonio Mazzi

LORO CI CREDONO



Un grande apprezzamento a tutti coloro che hanno dato vita e forza a questa iniziativa, per aver creduto che si possa vivere in un mondo libero dalle droghe e da quel negativismo che

fa morire gli entusiasmi e i sogni dei giovan ancora prima di nascere.

Life, live, love sono 3 parole assolutamente condivisibili e inscindibili che portano con sé un messaggio semplice ma nel contempo forte ed efficace da trasmettere non solo alle giovani generazioni ma anche e forse soprattutto alle vecchie generazioni che hanno perso da tempo queste dimensioni nella loro vita quotidiana.

Lo sport sociale con le sue regole, le sue necessarie convivenze, i suoi necessari equilibri ed entusiasmi può essere molto utile e influenzare positivamente non solo lo sviluppo neurocognitivo dei ragazzi ma anche la loro capacità di essere persone reali e protagoniste della propria vita, , lontani da tutte le droghe e da tutte le mafie che si alimentano proprio con i proventi derivanti dall'acquisto di queste sostanze perché chi compra droga deve essere consapevole che finanzia le mafie, le loro violenze e il terrorismo. Questo è uno slogan semplice, ma molto chiaro che comporta il rifiuto totale dell'illegalità e di stili di vita che mettono a rischio oltre che la propria salute anche quella altrui.

Chi ha un messaggio positivo da portare, come in questo caso, è giusto che lo urli e lo manifesti anche con la propria liberatoria fisicità attraverso lo sport, perché questo è e sarà un esempio per tanti giovani che forse hanno smarrito la loro strada o non l'hanno sfortunatamente mai trovata.

Capo Dipartimento per le politiche antidroga Dott. Giovanni Serpellon



C'è una frase di don Mazzi, riportata nella presentazione delle attività dell'Associazione Nazionale di Promozione Sportiva nelle Comunità, che secondo me ha una

grandissima forza: "Ho fatto più bene nelle borgate di Primavalle con il pallone che con il catechismo". Dentro questa affermazione non c'è solo lo spirito di un uomo con un'eccezionale capacità comunicativa, ma anche una perfetta descrizione dell'enorme potere di aggregazione che ha sport. E cioè, il motore dell'iniziativa presentata in questo volume. Io credo che sia difficile non emozionarsi, per chi sfoglia questa pubblicazione dedicata al progetto "LIFE - no drugs be free": posso dire che a me ha toccato profondamente vedere una comunità fatta di tante persone e storie

"LIFE - no drugs be free" dimostra quanto

vett-l⊙vett-livett-l⊙vett-

le iniziative e i soggetti che hanno come obiettivo la solidarietà e la partecipazione attiva delle persone in difficoltà. Le associazioni, specie se c'è di mezzo lo sport, costituiscono uno straordinario alleato nella garanzia dei diritti e del benessere.

Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti

pagina 5

a sinistra

Lercara Friddi, Palermo

Accompagnatori - Rom

partenza - Castellammare di Stabbia, Napoli

a destra

Monza

il Presidente Claudio Ciampi accoglie le staffette - Roma

"LIFE - No drugs be free'



L'iniziativa "Life - No Drugs Be Free" non è solo una staffetta che percorre l'Italia ma l'esempio di come lo sport, in contesti dove ci sono maggiori difficultà, riesce

a catalizzare le energie positive e a favorire processi di socializzazione così importanti nella nostra società.

È quindi per noi motivo di orgoglio constatare come una nostra Associazioone Benemerita abbia saputo organizzare un evento così rilevante che ha portato centinaia di ragazzi e ragazze, che stanno combattendo contro la dipendenza dalle droghe, per le strade e le città italiane, confermando ancora una volta l'importanza dell'attività sportiva a tutti i livelli come strumento di prevenzione e socializzazione.

Il presidente del Coni Giovanni Malagò



CHI CF LO FA FARF?

fatica e abbiamo imparato da loro la voglia

raccontarvi la nostra avventura....

delle strutture che si occupano della cura

"LIFE - No drugs be free" è una e "simboleggiato" con una staffetta, svolta

recupero di tanti giovani.

"LIFE – No drugs be free" è quindi percorso sono come le gioie e i dolori della cammino svolto da chi ha deciso di cambiar







I DIARI DI LIFE





Le testimonianze che seguono vengono riportate così come i ragazzi ospiti della Comunità ce le hanno consegnate.

Leggendole affiorano emozioni contrastanti dal senso di tenerezza per il modo, a volte molto infantile, che usano per esprimere i loro vissuti ad emozioni più forti, cariche di significati profondi che soltanto chi guarda il mondo con occhi semplici ma segnati da profonde sofferenze riesce a verbalizzare.

Da operatore che annualmente è presente a questa manifestazione, posso affermare che vivere l'esperienza della strada, della montagna, del salire insieme ai ragazzi, dell'incontro con Marco, Andrea, Natalino e Gemma, è qualcosa che ti lascia dentro una riflessione legata al senso di quello che si fa quotidianamente con loro.

Penso che questa giornata rientri tra quelle più significative che si possono vivere in comunità.

Mi piace paragonare l'esperienza della Marcia per la vita al percorso che i ragazzi hanno intrapreso in comunità.

La sofferenza della salita, la fatica per raggiungere il traguardo che sembra non arrivare mai, il sostegno dei compagni e degli operatori vicini che ti alleviano la sofferenza e ti incoraggiano a non mollare, la bellezza di tutto quello che è intorno a te, quando ti fermi a guardare ciò che ti circonda o ti volti indietro e vedi quanta strada hai percorso e fai fatica a crederci...

a sinistra

Sapri, Salerno

"Ma quando arriviamo ad Agropoli? Guardavo le tabelle segnaletiche che indicavano la direzione ma non i chilometri che mancavano... Ancora segnali per Agropoli, si ma quanto manca? Non ce la faccio più"... Altri ciclisti che vengono dalla direzione opposta: "Heeii quanto manca per Agropoli?", "Per Agropoli? Seeempreeee drittoooooo!!!!



a destra Etna, Catania





Ogni volta che si parte io sto a mille, una volta tornato non ho neanche la forza di respirare ma vi assicuro che sono sempre tornato con qualcosa in più dentro, soddisfazione, contentezza, con la voglia di andare avanti fino alla prossima uscita, alla

scoperta di nuovi posti e alla condivisione del sacrificio.

Farei un monumento per ogni persona che si è inventato ogni singolo gioco; calcio, pallavolo, tennis, bici ecc...

Sport meno male che esisti.

in alto

partenza - Roma

in basso

Marsala

Lo sport mi rende felice, lo sport mi ha aiutato ad andare avanti anche nel momento in cui mi sono sentito solo, appena dopo la perdita di mia madre, trovavo un attimo di serenità soltanto tirando due calci al pallone.

Io tendo ad isolarmi e lo sport, negli anni, mi ha aiutato ad avvicinarmi alle persone e di conseguenza a relazionarmi sempre di più.

La parola "sport" per me ha una miriade di significati; in primis il rispetto, perché per ogni singolo sport devi assolutamente portare il massimo rispetto, sia se l'avversario è più forte di te sia se sei tu il più forte. Quando mi è stato proposto di fare questa biciclettata ci ho pensato molto.

È una bellissima iniziativa. Dal Nord al Sud e contemporaneamente dal Sud al Nord, tanti ragazzi che si passano il testimone e la bicicletta. I chilometri da percorrere però erano tanti e, in tutta franchezza e con tutti i problemi che ho in questo momento, chi me lo faceva fare? Sarei potuto restare in comunità a trascorrere una giornata tranquilla con la mia rassicurante routine, ma alla fine ho scelto di parteciparvi. Ora mi dico: "Per fortuna!".

*a sinistra*Scilla, Reggio Calabria
Verona

a destra Gibellina, Trapani Udine





Lo spirito agonistico è qualcosa di mistico. Ti prende dentro e ti fa sentire bambino, il respiro si fa sentire vivo, pronto ad esibirsi per il meglio.

Si comincia a correre, sperando di vincere. A volte da solo, a volte in gruppo.

É li che si vede il carattere di uno sportivo. Quando gioco ho la tendenza a giocare solo, perché sono un solitario, ma quando passo la palla mi sento parte del gruppo. Lo sport in comunità ti fa capire chi sei, come ti muovi, cosa provi e come reagisci... E piu' giochi più lo capisci!!

pag. 18, 19 Etna, Catania

> *a destra* Sicilia

a sinistra
Cammarata, Agrigento
Enna
Parco di Veio, Roma











Lo sport in comunità fa crescere chi lo fa; io sono permaloso voglio sempre vincere e quando non accade me la prendo con tutti i miei compagni perché voglio il 110% da loro, così come lo do io; così facendo perdo di vista lo sforzo e l'impegno che emette ognuno di loro e tutti a loro modo.

Lo sport in questo mio frangente soprattutto ma anche nella mia vita in generale mi ha aiutalo tantissimo e sono sicuro che è uno dei mezzi più indicati e capaci, assolutamente eccezionale per far scoprire o riscoprire a noi stessi le nostre possibilità, le nostre capacità e la nostra infinita, inesauribile e potente forza di volontà.

*a sinistra*passaggio di testimone - Roma

Lo sport ci offre la possibilità di conoscere, di conoscerci, relazionarci e confrontarci, liberi di scegliere e di essere tutti insieme cittadini del mondo, vivendo ognuno la propria storia.

Quando sono venuto a conoscenza di questa iniziativa, subito ho cercato informazioni come potermi aggregare...

a sinistra
Bolsena, Viterbo
Bergamo
Enna

a destra Abbazia di Rodengo, Brescia Sentiero della Bonifica, Arezzo Aidone





Durante il percorso in comunità lo sport è stato un punto di partenza per uscire dalla mia dipendenza, e mi ha agevolato nell'imparare a conoscere più a fondo il mio corpo e i miei limiti.

a sinistra

Trapani, Sicilia

a destra

Santo Stefano, Reggio Calabria

Agropoli, Salerno

Per descriverla con una metafora è come passare il testimone in una staffetta solo che questa è una staffetta di esperienze per la vita senza droga





Ed ecco le bici in comunità, Mountain Bike, elmetto e km da macinare. I ragazzi tirano fuori il massimo, scoprono di essere capaci di fare cose epiche, dal loro cilindro escono fuori risorse che pensavano di non avere!

a sinistra

via Appia Antica, Roma via degli Dei, Bologna

a destra

Porta Garibaldi - Marsala l'accompagnatore Andrea si disseta

Già, lo sport che da sempre mi accompagna: da piccolo giocavo a calcio nei cortili o sull'asfalto, senza aver avuto mai istruttori o allenatori, era solo giocare, gridare, ridere o arrabbiarsi, provare a vincere e a tollerare le sconfitte. Bastava poco per essere felici!





Forse il vero traguardo non è la linea dell'arrivo e la vera soddisfazione non è battere il record. Forse il premio si vince proprio nel momento in cui si fa la prima bracciata o si inforca la bicicletta. Si vince

non solo in un campo regolamentare, ma soprattutto quando si attraversa un fiume con gli amici o si usa la bici per andare al lavoro anziché prendere l'auto.

in alto

Stadio dei Marmi, Roma

in basso

maglietta 2010

Sono entrata a gennaio 2012 con una terapia di metadone e a maggio 2012 ho partecipato alla "pedalata per la vita"... FANTASTICO! Mai per me lo sport avrebbe potuto significare tanto.

Una fuga, resistere, respirare, incazzarsi con se stessi, i propri limiti, la voglia di vivere, la natura che ti accoglie.

Questa è la mia seconda partecipazione a quest'evento generosissimo.

PER CONOSCERCI MEGLIO

Costituita a Gennaio del 1995 con lo scopo di promuovere lo sport nelle Comunità terapeutiche l'A.N.P.S.C. nel corso degli anni ha ottenuto un continuo aumento del numero di Comunità e Centri per la lotta alla droga che hanno partecipato alle manifestazioni organizzate dall'Associazione; sono aumentati anche l'interesse dell'opinione

pubblica, dei mass media e delle realtà che operano nello sport a diversi livelli.

E' grazie al contributo e alla partecipazione delle strutture associate che l'A.N.P.S.C. riesce a promuovere momenti di incontro e confronto tra tante realtà del nostro Paese, impegnate nella lotta alla tossicodipendenza e al disagio giovanile.

HANNO COLLABORATO CON NOI











INFORMAZIONI UTILI

Associazione Nazionale di Promozione Sportiva nelle Comunità

- claudio.ciampi@anpsc.it
- segreteria@anpsc.it

Banca Intesa SanPaolo; Filiale 352 Roma Magliana IBAN IT 64 U 03069 05086 000000171247

Segretario Nazionale dott. Marco Angeleri

WWW.ANPSC.IT
WWW.LIFENODRUGS.IT